Rassegna del 15/05/2010

...

15/05/10	**Corriere del Trentino**	**11**	Kaziynski: "Arrivederci a ottobre"	*...*	1
15/05/10	**Trentino**	**57**	Rado superstar "boccia" Miljkovic	*n.b.*	2

Corriere del Trentino 15-MAG-2010
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Enrico Franco da pag. 11

Itas Il fuoriclasse bulgaro a fine mese rientrerà in nazionale. «Faccio fatica a non pensare a Bologna»

Kaziyski: «Arrivederci a ottobre»

Il riposo del capitano: «Per me questo è il momento più bello»

Punta di diamante Anche quest'anno Matey Kaziyski è stato un punto di riferimento *(Rensi)*

TRENTO — Quelli che sta vivendo durante questa settimana sono i primi cinque veri giorni di vacanza dopo quasi un anno senza pause fra allenamenti e partite ufficiali. Il capitano della Trentino Volley Matey Kaziyski li sta trascorrendo in città, ma è pronto a tornare nella sua Sofia già nelle prossime ore.

«Può sembrare strano ma questo per me è il momento più bello della stagione a Trento — confida il fuoriclasse bulgaro —; ora finalmente posso godermi un po' di relax e riposo e proprio in questo periodo posso tornare con la mente alle vittorie ottenute in questa splendida annata. Prima non ho potuto davvero farlo, perché dopo ogni manifestazione dovevamo tornare immediatamente al lavoro. Adesso invece è tutto diverso: avevo bisogno di staccare la spina per un po' e festeggiare. Lo faccio con tranquillità e calma perché l'attività della nazionale prenderà il via solo a fine mese. Attorno al 26 maggio tornerò a disposizione della Bulgaria; partiremo subito per l'Argentina, dove sosterremo una serie di test amichevoli in vista dell'esordio in World League 2010 che avverrà nel weekend fra il 4 e 5 giugno in Brasile».

«Quella che ci siamo appena messi alle spalle è stata una stagione lunga, dura e difficile ma al tempo stesso caratterizzata da tre grandi soddisfazioni ed un solo ma significativo dispiacere — continua Kaziyski —. Ragion per cui considero questa mia terza esperienza a Trento molto positiva, ma al tempo stesso faccio fatica a non considerare l'ultima partita persa con Cuneo. Dopo la sconfitta di Bologna mi sono però ripromesso di non pensare più al V-Day e allo scudetto sfuggitoci di mano all'ultimo anche quest'anno: voglio quindi solo guardare avanti e pensare al futuro. Fare il capitano di questa squadra è stato più facile del previsto, perché il gruppo è sempre stato unito e non ha mai avuto bisogno di leader. Non ho quindi avuto particolari oneri ma invece solo diversi grandi onori: quelli di alzare per primo le tre coppe conquistate, per esempio; un'emozione fortissima e sicuramente la parte più bella delle mansioni che mi spettano ricoprendo questo ruolo».

Kaziyski chiude con un messaggio importante a tutti i tifosi gialloblu: «A tutti i nostri supporters do l'appuntamento ad ottobre: appena termineranno i Mondiali tornerò a Trento e sono sicuro che assieme vivremo un'altra grande stagione. Ai nastri di partenza ci sarà una squadra con addosso tanta voglia di vincere, di restare unita e di fare cose ancora migliori rispetto al nostro recente passato».

Sport
Kaziyski: «Arrivederci a ottobre»
GIRO D'ITALIA. FIGHT FOR PINK.

data stampa

Quotidiano | Trentino | 15-MAG-2010
Diffusione: n.d. | Lettori: n.d. | Direttore: Sergio Baraldi | da pag. 57

VOLLEY A1

Rado superstar «boccia» Miljkovic

Il coach dell'Itas, ospite d'onore alla Mostra dei vini, parla di mercato

TRENTO. Tutti lo vogliono, tutti lo cercano. Senza più pomeriggi in palestra a Radostin Stoytchev tocca anche tenere a battesimo la «Mostra dei vini» al Sociale. Vincere e fare squadra, concetti che il tecnico bulgaro conosce molto bene. Anche adesso, in questo momento di grandi chiacchiere, con nomi altisonanti come quello di Miljkovic, bravo ma costosissimo. La sua Itas Diatec ancora ancora in fase di sistemazione per costruire una stagione che cancelli l'amara domenica di Bologna.

> Due acquisti saranno già sufficienti. Non faremo follie con ingaggi elevatissimi

Rado Stoytchev smaltita la delusione per il V-Day?

«Di sicuro la delusione c'è perché siamo andati vicini ad una cosa storica, mai fatta finora. Potevamo davvero vincere».

Adesso la squadra cambierà molto?

«Penso proprio di no. Abbiamo un bel gruppo di giocatori giovani, grandi cambiamenti non ne faremo, due acquisti sono sufficienti. Lavoriamo su tre strade diverse e speriamo nelle prossime settimane di chiudere. Ma non faremo follie».

Non le chiedo nemmeno di fare dei nomi...

«Non è che non li voglia fare, ma è davvero troppo presto per fare nomi. Non abbiamo sicurezze, stiamo lavorando su due o tre progetti diversi. Ma è tutta una catena, dipende dal primo acquisto e allora possiamo proseguire con il secondo. La notizia migliore è che Mellarini ha espresso la disponibilità della Provincia ad aiutarci, come sempre, ancora per il futuro. Questa è una bellissima sorpresa e tutti la apprezziamo, con il loro aiuto spero potremo fare una squadra ancora più competuitiva».

L'identikit dei vostri obiettivi non cambia però: giocatori giovani, affamati di vincere e lavoratori.

«Noi facciamo sempre campagne acquisti "tranquille" e con i piedi per terra, non possiamo certo combattere con società che sparano cifre enormi. Cerchiamo soprattutto giocatori che si inseriscano bene nel nostro gruppo. Pensiamo anche all'aspetto umano e non solo sportivo. Di sicuro serviranno giocatori che lavorano tanto per restare competitivi su cinque manifestazioni».

Il ritorno di Della Lunga?

«Mi fa molto piacere, Dore è un giocatore nostro che sempre quando ha avuto la possibilità di giocare ha fatto bene».

Lei ha detto che questo gruppo è all'80% delle sue potenzialità, in cosa può crescere?

«Quest'anno avevamo praticamente una squadra completamente nuova, non abbiamo mai avuto il tempo necessario per lavorare sul nostro gioco. Per l'anno prossimo partiamo con più certezze e avremo più tempo per poter lavorare su alcune novità, nel nostro cambio palla ed in fase di contrattacco. Così come possiamo migliorare anche in battuta».

Sarà comunque una stagione piena di impegni.

«Sì ma almeno in Champions League avremo un girone più abbordabile, perché saremo testa di serie e avremo più tempo per lavorare sul nostro gioco anziché preparare partite sempre decisive. Partiamo senza fare classifiche di obiettivi, proviamo a vincere tutto». *(n.b.)*

Rado superstar «boccia» Miljkovic

Il Trentino Rosa corona il sogno

Al Quercia via ai regionali per società

data stampa